

la sua volontà lo ha portato alla piena considerazione da parte della Casa che lo ritiene già maturo per la carriera di capo-gruppo.

« Ragazzo del miracolo » potrebbe definirsi il Sig. Falce Giulio di 28 anni, scapolo. E' alla Lavazza dal 1951, fattorino sino al 1956, ha fatto quindi il servizio militare e successivamente ha ripreso il servizio sempre con mansioni modeste. Durante il periodo in cui le zone di Milano città venivano riorganizzate, si è ritenuto di utilizzarlo come venditore. L'esperimento a prima vista poteva sembrare rischioso ai fini della produzione dato il carattere timido del Sig. Falce, ma i risultati ottenuti hanno superato le più rosee previsioni dimostrando che, adattandosi disciplinatamente agli schemi operativi della nostra ditta, si può superare qualsiasi ostacolo anche in un impiego non aderente alle attitudini naturali. Con la sua serietà e con il suo spirito di sacrificio, l'amico Falce è già riuscito a svincolarsi dagli impegni di potenziamento e la sua zona è pronta per una successiva divisione.

Per ultimo, citiamo il Sig. Boriani Giuseppe di 35 anni, sposato e con due figli. E' con noi dal 1950, fattorino prima, successivamente autista per servizi esterni (grossisti e concessionari). Dal 1960 è stato figliato da Feneri e, pur non avendo « le phisque du rôle » del produttore, ha saputo inserirsi egregiamente nel dipartimento vendite superando sempre di gran lunga gli impegni assunti. Di carattere gioviale, si è accattivata la simpatia della clientela di provincia che diventa sempre più numerosa. Ha l'hobby dei sistemi ridotti al totocalcio e riesce ad azzeccare delle piccole vincite.

In una prossima occasione parleremo degli altri collaboratori della sede di Milano; per oggi vi abbiamo brevemente illustrato cinque uomini che con la loro intelligenza, con la loro caparbia volontà e con il loro metodo sono riusciti ciascheduno nell'ambito delle proprie mansioni ad ottenere dei grandi risultati.